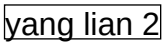
Yang Lian – ” Farfalle 2 – Berlino” (traduzione di Claudia Pozzana)

Descrizione

yang lian 2



Yang Lian nasce a Berna (Svizzera) nel 1955 da funzionari statali cinesi dell’ambasciata in Svizzera. Dopo due anni la famiglia torna a Pechino dove Liang frequenta le scuole ed assorbendo dai genitori l’amore per la letteratura e le arti e le lingue straniere. Inizia a scrivere nel 1976 al termine di una intensa esperienza di lavoro nelle campagne e di lunghi viaggi nelle provincie più remote della Cina. Trova lavoro a Pechino, in una casa editrice. Nell’agosto ’79 alcune poesie di Yang Liang vengono pubblicate per la prima volta sulla rivista indipendente “Jintian” (Oggi), aperta nel 1978 e che riapre lo spazio inventivo della poesia cinese contemporanea. Il suo esordio artistico avviene all’interno di un gruppo di giovani poeti underground già noto in Cina e presente in influenti riviste di politica e letteratura durante il “Democracy-Wall Movement”. Nel 1986 Yang Lian compie un lungo viaggio in Europa e ad Hong Kong, al ritorno dal quale fonda assieme a Mang Ke il gruppo di poeti Xincunzhe (I sopravvissuti) e l’omonima rivista. Nel febbraio del 1989 si reca in Nuova Zelanda, ad Auckland, dove si trova anche il poeta Gu Cheng. Entrambi seguono gli avvenimenti di Piazza Tienanmen e condannano pubblicamente le scelte del governo cinese: viene dichiarato persona non grata e inizia così per Yang Lian un esilio in vari Paesi. Nel ‘91 riceve una importante fellowship come artista residente della fondazione DAAD di Berlino; nel ‘93 insegna lingua e letteratura cinese all’università di Sydney e inizia a lavorare al poema Dahai tingzhi zhichu (Dove si ferma il mare). Nel 1994 decide di stabilirsi a Londra, dove attualmente vive e lavora. Nel 1999 riceve in Italia il Premio Internazionale Flaiano per la poesia e nel 2012 il premio Nonino. Negli ultimi anni, grazie a un diverso clima ideologico e culturale, Yang Lian è ritornato più volte in Cina, dove le sue opere sono state pubblicate con grande rilievo. Yang Lian ha lavorato in più di 20 Paesi, ha pubblicato molte raccolte poetiche, 2 libri in prosa e diversi saggi in cinese che sono stati tradotti in varie lingue (compreso l’italiano) rappresentando una delle maggiori voci nel panorama letterario, politico e culturale mondiale. Nel 2002 viene candidato per il premio Nobel. In Italia è conosciuto grazie alle traduzione di Claudia Pozzana che ne ha tradotto le poesie poi pubblicate in *Dove si ferma il mare* (Scheiwiller, 2004; poi Damocle Editore, 2016) e nell’antologia collettanea *Nuovi poeti cinesi* (Milano, Einaudi, 1996).

Yang Lian
(inediti)
traduzione dal cinese di Claudia Pozzana

??——??

?????? ???????

??? ????????

??????????????

? ? ? ? ???????? ?????

? ? ? ? ??? ???????????

? ? ? ? ???????????

????????

?? ?????????

????? ?????????

? ? ? ? ?????????

? ? ? ? ?????????????

? ? ? ? ?? ???? ??????????

????????? ???

??????????

??????? ???????

? ? ? ? ???? ????????

? ? ? ? ??? ??????? ??

? ? ? ? ????? ??????????

??????????

?????? ?????????

?????????

? ? ? ? ??? ????????

? ? ? ? ?????? ????????

? ? ? ? ??????????

Farfalle 2 – Berlino
YAN LANG DAMICLE EDITORE

YAN LANG DAMICLE EDITORE

La tomba del padre coperta profondamente
da molte altre tombe la pietra collassata sembra una nuvola
nel peso della compressione il precipitato inatteso di un’ala sottile

Salto dopo salto ti trovo quando sei ancora bella
Snella ventaglio che si agita affascinato dai fiori
nel parco baci di organi che bruciano altri organi

Anche la resistenza dell'aria va appresa
muro immobile preme sulle spalle dipinte
scende il crepuscolo un salto che contrasta con minuscoli brillii

Quando il tuo cuore si spaventa di questo istante
una città afferra stretto il paese natio del tuo suicidio
Vecchio senza parole solo il lamento avvinghiato ala gola

Solo allora capisce che la rivolta supera la fragilità supera gli estremi
una forza che fa spuntare una macchia gialla
spinge ondate di fango solo un pollice più alte del mondo

La farfalla marina non spera vanamente di migrare nel terrore
oh, vola Tamara e il padre chiara e cristallina
sollevando il corpo picchietta il sonno dei futuri esuli

Il catalogo delle ceneri non ha un luogo più lontano
ti posi al risveglio e all'indirizzo in cui sposti il peso
si avvicina il paralume verde delle foglie

Quando tu non temi di venir trafitta da un filo di profumo
diventi quel filo di profumo come i resti di una lettera tornata indietro
il timbro postale delle onde che battono il mare: Berlino

Yang Lian nasce a Berna (Svizzera) nel 1955 da funzionari statali cinesi dell'ambasciata in Svizzera. Dopo due anni la famiglia torna a Pechino dove Liang frequenta le scuole ed assorbendo dai genitori l'amore per la letteratura e le arti e le lingue straniere. Inizia a scrivere nel 1976 al termine di una intensa esperienza di lavoro nelle campagne e di lunghi viaggi nelle provincie più remote della Cina. Trova lavoro a Pechino, in una casa editrice. Nell'agosto '79 alcune poesie di Yang Liang vengono pubblicate per la prima volta sulla rivista indipendente "Jintian" (Oggi), aperta nel 1978 e che riapre lo spazio inventivo della poesia cinese contemporanea. Il suo esordio artistico avviene all'interno di un gruppo di giovani poeti underground già noto in Cina e presente in influenti riviste di politica e letteratura durante il "Democracy-Wall Movement". Nel 1986 Yang Lian compie un lungo viaggio in Europa e ad Hong Kong, al ritorno dal quale fonda assieme a Mang Ke il gruppo di poeti Xincunzhe (I sopravvissuti) e l'omonima rivista. Nel febbraio del 1989 si reca in Nuova Zelanda, ad Auckland, dove si trova anche il poeta Gu Cheng. Entrambi seguono gli avvenimenti di Piazza Tienanmen e condannano pubblicamente le scelte del governo cinese: viene dichiarato persona non grata e inizia così per Yang Lian un esilio in vari Paesi. Nel '91 riceve una importante fellowship come artista residente della fondazione DAAD di Berlino; nel '93 insegna lingua e letteratura cinese all'università di Sydney e inizia a lavorare al poema Dahai tingzhi zhichu (Dove si ferma il mare). Nel 1994 decide di stabilirsi a Londra, dove attualmente vive e lavora. Nel 1999 riceve in Italia il Premio Internazionale Flaiano per la poesia e nel 2012 il premio Nonino. Negli ultimi anni, grazie a un diverso clima ideologico e culturale, Yang Lian è ritornato più volte in Cina, dove le sue opere sono state pubblicate con grande rilievo. Yang Lian ha

lavorato in più di 20 Paesi, ha pubblicato molte raccolte poetiche, 2 libri in prosa e diversi saggi in cinese che sono stati tradotti in varie lingue (compreso l'italiano) rappresentando una delle maggiori voci nel panorama letterario, politico e culturale mondiale. Nel 2002 viene candidato per il premio Nobel. In Italia è conosciuto grazie alle traduzione di Claudia Pozzana che ne ha tradotto le poesie poi pubblicate in *Dove si ferma il mare* (Scheiwiller, 2004; poi Damocle Editore, 2016) e nell'antologia collettanea *Nuovi poeti cinesi* (Milano, Einaudi, 1996).

Fotografia dell'autore tratta dal sito del Prague Writer's Festival

Claudia Pozzana è professore associato di Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Le sue ricerche vertono sulla storia dell'intellettualità e della letteratura cinese moderna ed ha pubblicato molte traduzioni di poeti cinesi contemporanei e scritto numerosi saggi sulla storia della poesia in Cina. Ha curato la raccolta di testi filosofici di Li Dazhao (*Primavera e altri scritti*, Pratiche, 1994), una delle personalità più rappresentative fra i rivoluzionari cinesi nel primo terzo di secolo. Con Alessandro Russo ha pubblicato su «Inchiesta» (aprile -giugno 2010) un saggio sulla contemporaneità mondiale della Cina. Tra i suoi lavori: *La poesia pensante. Inchieste sulla poesia cinese contemporanea* (Quolibet Studio, 2010), l'antologia *Nuovi poeti cinesi* (Milano, Einaudi, 1996) e l'edizione dei volumi di Bei Dao, *Speranza Fredda*, (Einaudi, 2003) e di Yang Lian, *Dove si ferma il mare* (Scheiwiller, 2004; poi Damocle Editore, 2016). E' inoltre poeta: a sua firma la raccolta Elisioni – poesie scelte 2005-2014 (Venezia, Damocle, 2014)

Le *Farfalle* sono una serie di 3 testi inviati appositamente ad Atelier da Yang Lian .

Leggi anche : Farfalle 1 – Nabokov

Data di creazione
21 Gennaio 2016
Autore
root_c5hq7joi